

# Gli incontri pubblici della Kosmòs di Roveré della Luna

# Energie alternative

# «Ci riscalda il sole»

di SIMONE CASALINI

ROVERÉ DELLA LUNA - Si parla ormai da anni della possibilità di sfruttare energie alternative (sole, vento, ecc.), più ecologiche rispetto alle energie «convenzionali» utilizzate dai più, ma concretamente capita assai di rado di imbattersi in iniziative o azioni informative volte a sensibilizzare le persone interessate a questi temi.

Eppure la recente conferenza di Johannesburg, in Sudafrica, che testimonia del lento ma progressivo degrado ambientale a cui è sottoposta la Terra e, d'altro canto, la facilità con la quale si può accedere a contributi ed agevolazioni fiscali, almeno in Trentino, per l'installazione ad uso domestico di impianti di sfruttamento di fonti energetiche non inquinanti (es.: pannelli solari) dovrebbe indurre sempre più utenti a rivolgersi al mercato del consumo energetico alternativo.

Proprio per questa ragione la decisione della Cooperativa Kosmòs di Roveré della Luna di promuovere una serie di incontri nella Piana Rotaliana e nella Valle dei Laghi sul tema dell'energia solare - «Acqua calda dal sole» è il titolo utilizzato per inquadrare l'iniziativa - sembra aprire un fronte importante di discussione sull'uso di una fonte energetica, il sole, che concilia le esigenze degli utenti e quelle dell'ambiente. Le riunioni affronteranno il problema sotto una triplice prospettiva. In primo luogo, si parlerà diffusamente di energie alternative e, nel dettaglio, del possibile sfruttamento del sole, quindi degli sgravi fiscali e dei finanziamenti pubblici che sono previsti per chi decide di rivolgersi al consumo energetico alternativo con particolare attenzione alle modalità con cui ottenere questi fi-

nanziamenti, infine verrà presentata l'iniziativa pionieristica, almeno nella nostra provincia, di autocostruzione dei pannelli solari che la stessa Cooperativa Kosmòs ha ideato seguendo l'esempio altoatesino dove la fabbricazione «fai da te» dei collettori solari è divenuto realtà più di dieci anni fa (l'associazione Arbeiter-Freizeit-und Bildungsverein di Bolzano ne ha prodotti 28 mila mq negli ultimi dodici anni).

Un modello mutualistico di cooperazione in cui i soggetti interessati all'autocostruzione dei pannelli solari vengono riuniti in gruppi di lavoro. Qui ciascuno mette in comune le proprie abilità e alla fine di una giornata lavorativa si producono mediamente 5 collettori per ogni singolo soggetto.

Insomma possono soccorrere anche i più sprovveduti sul tema energetico. Il sole riversa sulla Terra 178 milioni di milioni di watt ogni anno, pari a 15 mila volte il consumo umano attuale di energia. Sette mq di pannelli solari sono in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di un nucleo familiare di 4 persone producendo 300 Kwh mensili. Chi opta per i pannelli solari può ottenere un incentivo provinciale consistente in un contributo a fondo perduto pari al 35 % della spesa sostenuta, ma estensibile fino al 50 % per i residenti di zone svantaggiate, e uno sgravio Irpef del 36 %. Il primo degli incontri (sempre alle 20.30) s'è tenuto a S. Michele questa settimana. I prossimi appuntamenti sono i seguenti: il 10 settembre a Mezzocorona (aula magna scuola media); il 13 a Terlago (sala polivalente, ex segheria); il 18 a Vezzano (sala riunioni della Cassa Rurale); il 20 a Calavino (sala «Pizzini»); il 25 a Lasino (sala consiliare); il 27 a Cavedine (biblioteca civica).